

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA
PROVINCIA DI NAPOLI**Data Delibera: 8/10/2013****N° Delibera: 121****VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE****Oggetto: PRESA D'ATTO DEL VERBALE DI COORDINAMENTO ISTITUZIONALE DELL'AMBITO N13 - SEDUTA DEL 5.9.2013 - APPROVAZIONE.**

L'anno duemilatredici addi otto del mese di Ottobre alle ore 13:00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta gli Assessori Comunali.

N°	Cognome Nome	Qualifica	P/A
1	BUONO PAOLINO	Sindaco	Presente
2	BUONO SERGIO	Assessore	Presente
3	GAUDIOSO DIONIGI	Assessore	Presente
4	VACCA ALESSANDRO	Assessore	Assente
5	DI IORIO MARIA ROSARIA	Assessore	Presente

Partecipa alla seduta Segretario Comunale Dott. Giovanni AMODIO

Il Presidente Dott. Paolino BUONO in qualità di SINDACO

dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'oggetto.

PREMESSO CHE, in seguito a convocazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N13, si è riunito in data 05.09.2013 il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N13 alla presenza: per il Comune di Ischia, l'Assessore alle Politiche Sociali, dott. Carmine Barile, in qualità di Presidente del Coordinamento Istituzionale; per il Comune di Barano d'Ischia, l'Assessore Arch. Alessandro Vacca, per il Comune di Forio, l'Assessore delegato Arch. Filomena Amalfitano; per il Comune di Lacco Ameno il Vice Sindaco Aniello Silvio; per il Comune di Serrara Fontana, il Sindaco Ing. Rosario Caruso; per il Comune di Procida, l'Assessore Maria Capodanno; - Risulta assente il Rappresentante del Comune di Casamicciola Terme. Il Presidente, dott. Carmine Barile, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, DICHIARA aperta la seduta. Sono altresì presenti dell'Ufficio di Piano, il Coordinatore Dott. Raffaele Montuori, e il Responsabile Settore Amministrativo-Gestionale e Tecnico professionale Dott.ssa Concetta De Crescenzo quale segretario verbalizzante; RIPORTATO quindi di seguito l'ordine del giorno di cui alla convocazione del 03.09.2013:

1) Decreto Dirigenziale n. 308 del 17/06/2013. A.G.C. 18 Assistenza Sociale - Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali. "APPROVAZIONE INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI ZONA TRIENNALI - PIANO SOCIALE REGIONALE 2013-2015".
ADEMPIMENTI:

1.1 Criticità e proposte operative per la stesura del Piano di Zona.

Considerato che non sono ad oggi pervenuti da parte di Comuni dell'Ambito gli atti richiesti per la stesura del Piano di Zona (scheda stanziamento comunale 2013 e delibera) e che se entro il 15/09/2013, il Piano di Zona non risulterà ancora presentato, la Regione potrà avviare le procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi, si rende opportuno incontrarsi per definire le eventuali criticità riscontrate e anche illustrare alcune proposte operative che potrebbero portare al superamento dell'empasse.

1.2 In adesione alle indicazioni operative regionali, APPROVAZIONE "dei seguenti parametri e criteri per la valutazione della situazione del richiedente e del nucleo familiare di riferimento, combinando i redditi ed i patrimoni di tutti i componenti, calcolati, nel rispetto della normativa vigente in materia di I.S.E.E:

- Individuazione della soglia ISEE al di sotto della quale il soggetto richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio corrispondente al 160% dell'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS [Tale soglia d'esenzione è da considerarsi altresì come una quota che rimane in disponibilità dell'assistito indipendentemente dal numero o dalla quantità di servizi utilizzati.];
- Individuazione della soglia ISEE al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo unitario del servizio

previsto dall'ente è fissata in 4,35 volte la l'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS (a seconda del tipo di servizio e di quanto si voglia incentivare la domanda);

- Per qualsiasi valore I.S.E.E. compreso tra le soglie di cui ai precedenti punti il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota di compartecipazione al costo del servizio strettamente concia alla. Propria situazione economica e scaturente dalla seguente formula: $Comp_{ij} = I.S.E.E.i * CSO / I.S.E.E.0$ dove: $Comp_{ij}$ rappresenta la quota di compartecipazione del soggetto i relativa alla prestazione sociale j; I.S.E.E.i rappresenta. l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente; CSO rappresenta il costo unitario della prestazione sociale agevolata; I.S.E.E.0 rappresenta la soglia. Massima dell'indicatore situazione economica equivalente oltre la quale è previsto il pagamento della prestazione sociale agevolata"";

*CSO / I.S.E.E.0 dove: $Comp_{ij}$ rappresenta la quota di compartecipazione del soggetto i relativa alla prestazione sociale j; I.S.E.E.i rappresenta. l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente; CSO rappresenta il costo unitario della prestazione sociale agevolata; I.S.E.E.0 rappresenta la soglia. Massima dell'indicatore situazione economica equivalente oltre la quale è previsto il pagamento della prestazione sociale agevolata"";

1.3 Approvazione consuntivo costi UdP anno 2012;

1.4 Approvazione consuntivo Servizi svolti anno 2012;

1.5 Approvazione consuntivo costi UdP anno 2013 - 1° semestre;

1.6 Approvazione consuntivo Servizi svolti anno 2013 - 1° semestre ;

1.7 Approvazione Scheda A) regionale "Impiego economie e nuovi fondi comunali per proroga servizi);

2) Varie ed eventuali.

RITENUTO quindi PRENDERE ATTO e APPROVARE quanto stabilito dal Coordinamento Istituzionale - all'unanimità dei presenti - come riunitosi nella seduta del 05.09.2013, giusta proposta Prot. n. 413/UdP del 03.09.2013, a firma del Coordinatore Dott. Raffaele Montuori e del Responsabile Settore Amministrativo-Gestionale e Tecnico Professionale Dott.ssa Concetta De Crescenzo;

RAVVISATA la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.lgs 276/2000;

VISTI i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del DLGS. 267/2000

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per riportati e trascritti, di:

PRENDERE ATTO e APPROVARE quanto stabilito dal Coordinamento Istituzionale - all'unanimità dei presenti - come riunitosi nella seduta del 05.09.2013, giusta proposta Prot. n. 413/UdP del 03.09.2013, a firma del Coordinatore Dott. Raffaele Montuori e del Responsabile Settore Amministrativo-Gestionale e Tecnico Professionale Dott.ssa Concetta De Crescenzo;

In merito all'argomento di cui al 1° punto all'o.d.g.: **Decreto Dirigenziale n. 308 del 17/06/2013. A.G.C. 18 Assistenza Sociale - Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali. "APPROVAZIONE INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI ZONA TRIENNALI - PIANO SOCIALE REGIONALE 2013-2015". ADEMPIMENTI:**

1.1 Criticità e proposte operative per la stesura del Piano di Zona.

PREMESSO CHE

- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e la Legge Regionale n. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328" dettano norme per il sistema di finanziamento delle politiche sociali;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 27/05/2013 è stato approvato il "Piano Sociale Regionale 2013/2015";

- con Decreto Dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 l'A.G.C. 18 Settore Assistenza Sociale della Regione Campania ha provveduto all'"Approvazione indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali - Piano Sociale Regionale 2013-2015"

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 347 del 25.06.2013 l'A.G.C. 18 Settore Assistenza Sociale della Regione Campania con il quale si è provveduto ad approvare il "RIPARTO AGLI AMBITI TERRITORIALI DEL FONDO SOCIALE REGIONALE PER L'ANNO 2013.";

CONSIDERATO CHE nella seduta del 26.06.2013 il Coordinamento Istituzionale ha stabilito:

1. PRENDERE ATTO delle indicazioni operative di cui agli atti regionali:

- Deliberazione n. 134 del 28/05/2013 e Decreto n. 308 del 17.06.2013- Il Piano di Zona potrà essere presentato a partire dal 01/07/2013, accedendo, con le credenziali ottenute, al sito che sarà indicato al termine della procedura di accreditamento. Qualora, entro il 15/09/2013, il Piano di Zona non risulti ancora presentato, si avvieranno le procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi;

- Al fine di attivare la procedura di accreditamento è necessario che, preventivamente, venga dato riscontro alla circolare del Settore Assistenza Sociale n. 2013.0288379 del 23/04/2013, ed in particolare che venga comunicato al Settore il Comune capofila dell'Ambito, in caso di convenzione, o la diversa forma associativa adottata;

- Il Piano di Zona potrà essere presentato a partire dal 01/07/2013, accedendo, con le credenziali ottenute, al sito che sarà indicato al termine della procedura di accreditamento. Qualora, entro il 15/09/2013, il Piano di Zona non risulti ancora presentato, si avvieranno le procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi;

2. DI ASSICURARE senza soluzione di continuità la fruizione dei Servizi individuati "essenziali" agli aventi diritto fino al 30.09.2013, salvo che per il Servizio nell'area di bisogno AREA PERSONE CON DISABILITA' - Servizio Assistenza socio-educativa (D11) in scadenza al 31.05.2013 e alle prestazioni LEA, la cui continuità è determinata dalla scadenza prevista dalla relativa autorizzazione in sede UVI; DI DARE MANDATO al Coordinatore dell'Udp di fare ricorso alla compartecipazione comunale per l'anno 2013 o, appena sarà comunicata l'assegnazione regionale, ai fondi FNPS;

3. DARE MANDATO al Coordinatore dell'Ufficio di Piano di predisporre il Piano di Zona e gli atti come richiesti dalla Regione, nei tempi indicati;

4. DARE MANDATO al Coordinatore dell'Ufficio di Piano di predisporre i regolamenti che definiscono le modalità di compartecipazione dell'utenza ai Servizi, uniformandosi ai criteri di cui al «Piano Sociale Regionale 2013-2015. Cap. 13.2 "I criteri per la determinazione del concorso da parte degli utenti al costo delle prestazioni"» e al Decreto n. 308 del 17.06.2013, rimanendo nel frattempo invariate la quota di compartecipazione come definita;

5. DARE MANDATO al Coordinatore dell'Ufficio di Piano, che, congiuntamente alla ASL, definirà il fabbisogno di Ambito per i servizi domiciliari integrati, FNA 2013, che si prevede di erogare alle persone non autosufficienti valutate in UVI, stilando apposita relazione;

RILEVATO CHE in data 02.07.2013 con prot. n. 287/UdP l'Ufficio di Piano ha trasmesso ai Sindaci la scheda del riparto per Comune, come predisposta, delle assegnazioni regionali da Decreto Dirigenziale regionale n. 347 del 25.06.2013, e comunicato che " Entro i prossimi sette giorni, ogni Comune farà pervenire all'Ufficio di Piano la DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALL'APPOSTAMENTO DELLA QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE AL FUA 2013, sottoscritta dal Sindaco e dal Responsabile Settore/Servizio Economico Finanziario dell'Ente. E' chiaro che il Comune delibererà in sede di Giunta Comunale l'appostamento della quota al FUA, atto che farà pervenire entro il 31.07.2013 all'Ufficio di Piano. Dovranno inoltre - nei prossimi dieci giorni - pervenire copia conforme delle delibere consiliari di approvazione dello schema di convenzione della gestione associata (in duplice copia), laddove non ancora trasmessi.

"Prima dell'approvazione in sede di Consiglio Comunale (dei sette Comuni dell'Ambito) in uno ai Regolamenti e Accordi di Programma richiesti dalla Regione, il Piano di Zona dovrà essere valutato positivamente in sede di concertazione con la Provincia e il Terzo Settore.

"Entro il 15/09/2013, dovranno quindi pervenire alla Regione Campania tutti gli atti deliberativi consiliari comunali di approvazione del Piano di Zona dell'Ambito N13."";

CONSIDERATO altresì CHE nella seduta di Coordinamento Istituzionale del 12.07.2013 si è provveduto a:

-prendere atto della scheda del riparto per Comune, come predisposta dall'Ufficio di Piano, delle assegnazioni regionali, come da Decreto Dirigenziale regionale n. 347 del 25.06.2013, determinata applicando i medesimi criteri di riparto del Fondo Sociale regionale adottati nel citato Piano Sociale Regionale, basati per l'85% sulla popolazione residente e per il 15% sull'estensione territoriale (FNPS e Fondi Regionali) e per il 50% sulla popolazione residente >65 anni e il 50% popolazione residente.

-darsi atto che affinché l'Ufficio di Piano provveda alla stesura del Piano di Zona riferito alla 1^ annualità del 2° Piano Sociale Regionale (anno 2013), ogni Comune dovrà provvedere a stanziare nel Bilancio Comunale il relativo Fondo che andrà a comporre il FUA, sulla base della programmazione dei Servizi in essere e da attuare sul proprio territorio.

-darsi ancora atto che entro il 15/09/2013 dovranno quindi pervenire alla Regione Campania tutti gli atti deliberativi consiliari comunali di approvazione del Piano di Zona

dell'Ambito N13, in uno al Documento generale di programmazione e ai Regolamenti richiesti;

CONSIDERATO infine CHE nella seduta di Coordinamento Istituzionale del 06.08.2013 si è provveduto a:

-ricepire la DGRC n. 790/2012 e il DECRETO N. 84 del 05.07.2013 da parte del Commissario ad acta per il Piano di rientro del Settore Sanitario;

-darsi atto che nel citato Regolamento per l'accesso e la valutazione integrata, ex art. 41 L.R. n. 11/2007, come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Ischia n. 26 del 19.07.2012, si ravvisano le linee operative di cui alla delibera GRC n. 790/2012;

-in merito all'«Utilizzo del Fondo per le non Autosufficienze», di cui alle indicazioni operative regionali per la stesura del Piano di zona 2013, approvare le linee di indirizzo come predisposte parte dell'Avviso pubblico «Progetti personalizzati di "cure domiciliari di I, II e III livello"», come predisposto dall'Ufficio di Piano;

RIBADITO CHE alla data del 03.09.2013 (data invito Coordinamento Istituzionale con procedura di URGENZA) non sono ancora pervenuti da parte di Comuni dell'Ambito gli atti richiesti per la stesura del Piano di Zona (scheda stanziamento comunale 2013 e delibera) e che se entro il 15/09/2013, il Piano di Zona non risulterà ancora presentato, la Regione potrà avviare le procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi, si rende opportuno incontrarsi per definire le eventuali criticità riscontrate e anche illustrare alcune proposte operative che potrebbero portare al superamento dell'empasse;

RIBADITO ulteriormente CHE in linea con le "Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali in applicazione del II Piano Sociale Regionale", di cui alla Decreto Dirigenziale n. 308/2013 AGC 18 Settore Assistenza Sociale Regione Campania, sono stati assolti alla data del 03.09.2013 gli adempimenti:

- con prot. n. 245/UdP del 31.05.2013, è stata trasmessa alla Regione comunicazione (in uno alle deliberazioni citate) che in sede di Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N13 (ex Ambito N3), nella seduta del 10.12.2013, giuste deliberazioni del Comune di Ischia G.C. n. 106 del 20.12.2013 e C.C. n. 71 del 28.12.2012, esecutive ai sensi di legge, si è stabilito per il triennio 2013-2015 di "PROMUOVERE e REALIZZARE una gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e di rendicontazione, mediante:

a) lo strumento giuridico della «CONVENZIONE», ex art. 30 T.U. 267/2000, e la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali e socio-sanitari al Comune di ISCHIA, che opera quale Comune capofila in luogo e per conto degli enti deleganti, con l'istituzione di un UFFICIO COMUNE di Piano; b) la presenza dell'organismo politico-istituzionale, denominato Coordinamento Istituzionale; c) la

costituzione di un UFFICIO COMUNE che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano;

NOMINARE il Coordinatore, indicato dal Coordinamento, nel Dirigente Amministrativo del Comune di Ischia; ISTITUIRE l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale dei Comuni delle isole di Ischia e Procida, di cui all'articolo 23 della vigente Legge Regionale, nel rispetto delle direttive regionali e della forma associativa prescelta;

- essendo mantenuta la composizione del vecchio Ambito, sono ritenuti validi i regolamenti già adottati, come richiesti;

- ai sensi dell'art. 21 della legge, è stata effettuata la concertazione con i soggetti del Terzo Settore e le OO.SS. , rispettivamente in data 03.09.2013 e 30.08.2013;

EVIDENZIATO che il Comune di Casamicciola Terme con delibera di C.C. n. 4 del 02.02.2013 ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (cd. pre-dissesto) di cui all'art.243 bis del D.lgs 267/00 ed ha rappresentato - per le vie brevi - la necessità di un ulteriore termine per l'adozione degli atti deliberativi contenenti lo stanziamento dedicato alle politiche sociali;

RITENUTO pertanto alla luce di quanto in precedenza DARE MANDATO al Coordinatore dell'Ufficio di Piano di presentare alla Regione istanza di proroga per la presentazione del Piano di Zona, anche alla luce del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102, pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 66 della Gazzetta Ufficiale n. 204 del 31 agosto 2013, che all'articolo 8 comma 1 differisce al 30 novembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2013;

DI STABILIRE

di DARE MANDATO al Coordinatore dell'Ufficio di Piano di presentare alla Regione istanza di proroga per la presentazione del Piano di Zona, anche alla luce del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102, pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 66 della Gazzetta Ufficiale n. 204 del 31 agosto 2013, che all'articolo 8 comma 1 differisce al 30 novembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2013;

1.2 In adesione alle indicazioni operative regionali, APPROVAZIONE ""dei seguenti parametri e criteri per la valutazione della situazione del richiedente e del nucleo familiare di riferimento, combinando i redditi ed i patrimoni di tutti i componenti, calcolati, nel rispetto della normativa vigente in materia di I.S.E.E:

""Individuazione della soglia ISEE al di sotto della quale il soggetto richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio corrispondente al 160% dell'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS [Tale soglia d'esenzione è da considerarsi altresì come una quota che rimane in disponibilità 'assistito indipendentemente dal numero o dalla quantità di servizi utilizzati.];

""Individuazione della soglia ISEE al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo unitario del servizio previsto dall'ente è fissata in 4,35 volte la l'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS (a seconda del tipo di servizio e di quanto si voglia incentivare la domanda);

*"Per qualsiasi valore I.S.E.E. compreso tra le soglie di cui ai precedenti punti il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota di compartecipazione al costo del servizio strettamente concia alla. Propria situazione economica e scaturente dalla seguente formula: $Comp_{ij} = I.S.E.E.i *$*

"CSO / I.S.E.E.O dove: $Comp_{ij}$ rappresenta la quota di compartecipazione del soggetto i relativa alla prestazione sociale j; I.S.E.E.i rappresenta. l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente; CSO rappresenta il costo unitario della prestazione sociale agevolata; I.S.E.E.O rappresenta la soglia. Massima dell'indicatore situazione economica equivalente oltre la quale è previsto il pagamento della prestazione sociale agevolata"

PREMESSO CHE con il Piano Sociale Regionale 2013/2015, approvato dalla Regione Campania con deliberazione di Giunta n. 134 del 27.05.2013, al cap. 13.2 ha stabilito *"I criteri per la determinazione del concorso da parte degli utenti al costo delle prestazioni.*

"La legge regionale n.11/2007 affida alla Regione la funzione di individuare i criteri per la determinazione del concorso degli utenti al costo delle prestazioni. Spetta, per tanto, ai Comuni associati l'approvazione dei regolamenti che disciplinino, nell'ambito di questi criteri, la compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni.

"La Regione ha con Decreto n. 6 del 4 febbraio 2010 del Commissario per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario, Allegato C, ha approvato lo "Schema di regolamento per i Comuni associati in Ambiti territoriali per la compartecipazione alle prestazioni sociosanitarie". Lo schema si applicava solo alle sole prestazioni sociosanitarie agevolate, erogabili su domanda. Del cittadino interessato o suo tutore legale, per le quali la normativa nazionale prevede lo strumento della compartecipazione ai costi. In conformità con quanto già delineato dal Decreto n. 6/2010 la Regione definisce, nelle more della riforma dell'I.S.E.E., sospesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, i seguenti criteri e principi per garantire, nel rispetto delle differenti competenze istituzionali, uniformità sull'intero territorio regionale.

"I Comuni associati adottano regolamenti che definiscono le modalità di compartecipazione e i servizi per i quali essa è richiesta uniformandosi ai seguenti criteri:

- La valutazione della situazione del richiedente e del nucleo familiare di riferimento è determinata adoperando esclusivamente l'I.S.E.E. (riconosciuto come livello essenziale di assistenza, sentenza Corte Costituzionale n. 297/2012);

- Individuazione della soglia I.S.E.E. al di sotto della quale il soggetto richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio corrispondente al 160% dell'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS [Tale soglia d'esenzione è da considerarsi altresì come una quota che rimane in disponibilità 'assistito indipendentemente dal numero o dalla quantità di servizi utilizzati.];

- Individuazione della soglia I.S.E.E. al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo unitario del servizio previsto

dall'ente è fissata in 4,35 volte l'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS (a seconda del tipo di servizio e di quanto si voglia incentivare la domanda);

*- Per qualsiasi valore I.S.E.E. compreso tra le soglie di cui ai precedenti punti il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota di compartecipazione al costo del servizio strettamente concia alla propria situazione economica e scaturente dalla seguente formula: $Comp_{ij} = I.S.E.E.i *$*

**CSO / I.S.E.E.O, dove: $Comp_{ij}$ rappresenta la quota di compartecipazione del soggetto i relativa alla prestazione sociale j; I.S.E.E.i rappresenta l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente; CSO rappresenta il costo unitario della prestazione sociale agevolata; I.S.E.E.O rappresenta la soglia massima dell'indicatore situazione economica equivalente oltre la quale è previsto il pagamento della prestazione sociale agevolata"";*

RITENUTO pertanto prendere atto de ""I criteri per la determinazione del concorso da parte degli utenti al costo delle prestazioni"", come stabiliti dalla Regione Campania al cap. 13.2 del Piano Sociale Regionale 2013/2015, approvato con deliberazione di Giunta n. 134 del 27.05.2013;

RITENUTO proporre al Consiglio Comunale la modifica del REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI, come rideterminato in sede di Coordinamento Istituzionale seduta del 03.11.2005, in linea con i criteri come stabiliti dalla Regione ;

DI STABILIRE

prendere atto de ""I criteri per la determinazione del concorso da parte degli utenti al costo delle prestazioni"", come stabiliti dalla Regione Campania al cap. 13.2 del Piano Sociale Regionale 2013/2015, approvato con deliberazione di Giunta n. 134 del 27.05.2013;

- proporre al Consiglio Comunale la modifica del REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI, come rideterminato in sede di Coordinamento Istituzionale seduta del 03.11.2005, in linea con i criteri come stabiliti dalla Regione ;

In adesione alle indicazioni operative regionali di cui al Decreto Dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 l'A.G.C. 18 Settore Assistenza Sociale della Regione Campania:

1.3 Approvazione consuntivo costi UdP anno 2012;

1.4 Approvazione consuntivo Servizi svolti anno 2012;

1.5 Approvazione consuntivo costi UdP anno 2013 - 1° semestre;

1.6 Approvazione consuntivo Servizi svolti anno 2013 - 1° semestre ;

1.7 Approvazione Scheda A) regionale "Impiego economie e nuovi fondi comunali per proroga servizi);

PREMESSO CHE la Regione Campania con la circolare del Settore Assistenza Sociale n. 957445 del 28/12/2012 ha previsto che potranno essere impiegate nel primo semestre 2013 le economie conseguite nel triennio per le eventuali proroghe dei servizi, come ribadito nel citato Decreto Dirigenziale n. 308 del 17.06.2013;

RILEVATO CHE al tal uopo è parte della stesura della Piano di Zona 2013 la compilazione dell'allegato Scheda A regionale "Impiego economie e nuovi fondi comunali per proroga servizi)";

RITENUTO quindi in ottemperanza provvedere ad approvare gli atti come predisposti dall'Ufficio di Piano, di cui ai punti 1.3, 1.4, 1.5, 1.6 e 1.7 dell'od.g.:

- Consuntivo costi UdP anno 2012, Consuntivo Servizi svolti anno 2012; Consuntivo costi UdP anno 2013 - 1° semestre; Consuntivo Servizi svolti anno 2013 - 1° semestre; Scheda A) regionale "Impiego economie e nuovi fondi comunali per proroga servizi);

DI STABILIRE

In ottemperanza e adesione alle indicazioni operative regionali di cui al Decreto Dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 l'A.G.C. 18 Settore Assistenza Sociale della Regione Campania, APPROVARE gli atti come predisposti dall'Ufficio di Piano, di cui ai punti 1.3, 1.4, 1.5, 1.6 e 1.7 dell'od.g.:

Consuntivo costi UdP anno 2012, Consuntivo Servizi svolti anno 2012; Consuntivo costi UdP anno 2013 - 1° semestre; Consuntivo Servizi svolti anno 2013 - 1° semestre; Scheda A) regionale "Impiego economie e nuovi fondi comunali per proroga servizi).

DARSI quindi ATTO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;

DICHIARARE il presente atto, attesa l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

